

Prot. n°6433 /p/cv

Roma, 2 dicembre 2014

A tutte le Casse Edili

e p.c. ai componenti il
Consiglio di Amministrazione
della CNCE

Loro sedi

Comunicazione n. 551

Oggetto: trasmissione accordo 25/11/14 e bando advisor industriali

Si invia, in allegato, copia dell'accordo sottoscritto il 25 novembre u.s. tra ANCE, Associazione delle imprese cooperative ACI PL, Feneal, Filca e Fillea per la definizione delle linee guida inerenti la predisposizione dei piani industriali per il riassetto del sistema delle Casse Edili.

Nel ricordare che la definizione degli obiettivi dei richiamati piani è di competenza delle parti sociali territoriali, coordinate a livello regionale, si invitano le Casse Edili a voler fornire alle stesse tutto il supporto tecnico necessario.

Si allega, inoltre, la procedura per la costituzione di un elenco nazionale di advisor industriali per la certificazione dei piani industriali relativi alle Casse Edili, elenco dal quale le parti sociali territoriali potranno scegliere le società di proprio gradimento.

Si chiede alle Casse Edili di dare la massima diffusione alla procedura suddetta, onde consentire alle società interessate il tempo utile per la presentazione della domanda e alla scrivente di poter predisporre celermente il richiamato elenco.

Nel restare a disposizione per ogni necessità di chiarimenti, si inviano i cordiali saluti.

Il Vicepresidente
Mauro Livi

Il Presidente
Carlo Trestini



Allegati 2

Addl 25 novembre 2014, in Roma

ANCE,
ACI PL
tra
e
FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL

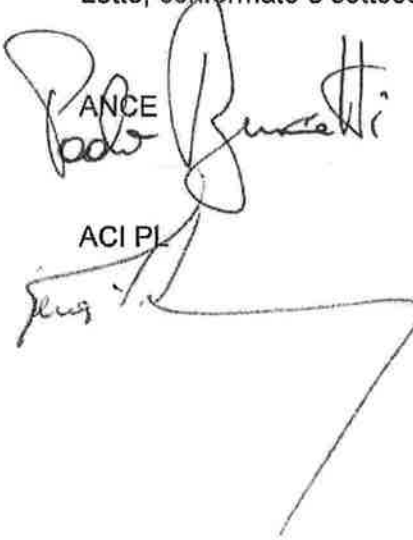
considerato quanto previsto nell'allegato VIII "Protocollo sugli Organismi bilaterali" al verbale di accordo 1° luglio 2014 per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro "industria" e "cooperative";

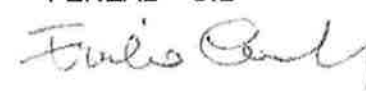
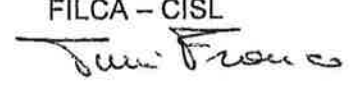
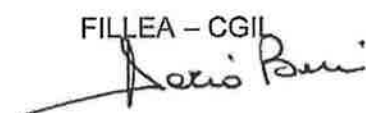
considerato il lavoro svolto dalla Commissione paritetica sui "Piani Industriali";

fermo restando quanto previsto al punto D) del citato Protocollo;

concordano sulle seguenti indicazioni che, pertanto, costituiscono le linee guida per la predisposizione del prescritto Piano industriale-finanziario

Letto, confermato e sottoscritto.

ANCE
ACI PL


FENEAL - UIL

FILCA - CISL

FILLEA - CGIL


INDICAZIONI PIANO INDUSTRIALE - FINANZIARIO

- 1) La base di partenza sono i bilanci al 30 settembre 2013 che presentano valori certi
- 2) Sulla base dell'attuale andamento contabile/gestionale, occorre effettuare una previsione di consuntivo, con riferimento ai dati al 30 settembre 2014.
- 3) Sulla base di un'ipotesi dell'andamento della Massa Salariale, calcolata sull'andamento dei 3 anni precedenti occorre effettuare una previsione per l'esercizio 1° ottobre 2014 – 30 settembre 2015 e per i successivi esercizi almeno sino al 30 settembre 2018, tenendo nella DOVUTA considerazione tutte le indicazioni contenute nel C.C.N.L. del 1 luglio 2014:

GESTIONE ISTITUZIONALE CASSA EDILE

- nel rispetto delle previsioni contrattuali le parti territoriali conterranno il contributo cassa edile nella misura massima del 2,25% (oltre allo 0,25% per prestazioni sanitarie) destinato nell'ordine a:
 - rimborsi malattia/infortunio
 - costi per il personale
 - costi generali di funzionamento
 - le parti territoriali potranno definire ulteriori prestazioni di carattere assistenziale, i cui costi dovranno essere contenuti nei limiti di cui al sesto comma dell'art. 36 del ccnl 1 luglio 2014 e del sesto comma dell'art. 82 del ccnl 1 luglio 2014.
- non possono essere previste ulteriori tipologie di contribuzione "assimilabile" alla contribuzione Cassa Edile

Occorre quindi verificare per ciascuna Cassa Edile per l'esercizio al 30 settembre 2015, ma anche per i successivi esercizi, la sostenibilità economica e finanziaria alle condizioni di cui sopra. Il piano industriale è soggetto a verifica annuale e, ferma restando la misura massima del contributo di cui all'art. 36 del ccnl industria e dell'art. 82 del ccnl cooperative (2,50%), in caso di scostamento dell'equilibrio previsto tra entrate e uscite del 25% per il primo anno, del 10% per il secondo anno e del 5% per il terzo anno, è in facoltà del livello nazionale intervenire per porre in essere le conseguenti azioni per il rispetto del piano industriale.

Sostenibilità che deve essere verificata anche in considerazione del Patrimonio Netto Disponibile di ciascuna Cassa.

Nei casi in cui vi sia una situazione di Patrimonio Netto disponibile positivo, lo stesso potrà essere utilizzato per le compensazioni di eventuali disavanzi di esercizio, ma con l'obiettivo comunque del mantenimento del livello di Patrimonio Netto Disponibile positivo di garanzia pari al 2,5% dell'imponibile salariale annuo e, comunque, potrà essere utilizzato per un periodo non superiore a 3 esercizi.

Viceversa, nei casi in cui si sia creata in esercizi passati una situazione di Patrimonio Netto Disponibile Negativo, occorre che il Piano Industriale Economico/Finanziario preveda un adeguato rientro nella normale situazione di equilibrio Patrimoniale-finanziario entro un breve lasso di tempo (massimo 3 esercizi).



GESTIONE APE ORDINARIA

- Contributo ape ordinaria nella misura stabilita dal c.c.n.l. del 1° luglio 2014 per ciascuna provincia/Cassa Edile
- Fermo restando l'obbligo di cui al primo e secondo alinea del comma 6 dell'art. 29 del ccnl industria e dell'art. 78 del ccnl cooperative del 1° luglio 2014, ai territori sono demandate le modalità di utilizzo delle riserve disponibili per colmare eventuali differenze negative tra il contributo attualmente versato e quello nuovo stabilito, al fine di non aumentare la pressione contributiva

Si conferma che al finanziamento dell' Ente Unificato territoriale (CPT e Scuola Edile) verrà provveduto con contributo a carico delle imprese, da fissarsi localmente, in misura massima dell'1% sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3) dell'art. 25 industria e dell'art. 73 cooperative, da versarsi con modalità stabilite dalle Organizzazioni territoriali.

I Piani industriali dovranno altresì considerare, per ciascun accorpamento di servizi a livello interprovinciale o regionale, un livello minimo di standard qualitativi e quantitativi, indicato per ciascuna area di servizi (solo a titolo esemplificativo area informatica, amministrativa, legale ecc.).

Analogamente, i Piani industriali dovranno individuare le attività e le funzioni minime inderogabili connesse alle specifiche "mission" degli Enti paritetici che comunque gli Enti stessi dovranno assicurare, secondo i medesimi standard minimi qualitativi e quantitativi, sia per documentarne la sostenibilità economico-finanziaria, sia nell'ipotesi di accorpamento degli Enti stessi a livello interprovinciale o regionale.

A tal fine, i Piani industriali dovranno tener conto degli indicatori individuati nell'allegato al presente documento.

I Piani industriali dovranno anche evidenziare i risparmi, in termini economico-finanziari, derivanti dal processo di accorpamento di servizi e/o di enti scelto a livello territoriale tra quelli individuati nel Protocollo sugli Enti bilaterali indicando, al contempo, l'eventuale operazione societaria necessaria e che risulti più consona rispetto alla situazione territoriale stessa.

L'ipotesi di costituzione di un Ente Unico a livello provinciale (Cassa Edile/Ente Scuola/Cpt) da portare all'attenzione della parti sociali nazionali dovranno essere avvalorate, in seguito, dallo specifico piano industriale.

L'advisor indipendente non potrà essere la medesima società che certifica i bilanci degli Enti oggetto del piano industriale e, di norma, dovrà essere la stessa in ambito regionale.

Tali società dovranno essere individuate tra quelle dell'elenco che sarà predisposto dalla CNCE a seguito di specifico bando.

Nota a verbale: le parti territoriali recepiranno gli statuti tipo che saranno predisposti a livello nazionale.

10/10 11.2/

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately ten distinct marks, including what appear to be full names and various abbreviations or initials, likely representing the signatories of the document.

PROCEDURE PIANO INDUSTRIALE

1. La CNCE predisporrà un quadro comparativo nazionale delle spese relative al Contributo Cassa Edile (gestione e personale, malattia/infortunio, prestazioni) per ogni Cassa Edile e per Regione, basato sui dati di bilancio al 30/9/2013.
2. All'interno di tale quadro, sarà possibile:
 - Confrontare la percentuale di spesa del 2013 con l'obiettivo del contenimento del contributo al 2,50 % della massa salari
 - Analizzare le singole voci che determinano il superamento della soglia massima (gestione, personale, malattia, prestazioni)
 - Verificare la presenza di riserve patrimoniali e la possibilità di utilizzo delle stesse per una riduzione contributiva fino all'entrata a regime.
3. Le parti sociali territoriali, in relazione ai dati esaminati nei punti precedenti, ipotizzeranno gli obiettivi di riduzione della spesa per la gestione degli Enti e di intervento strutturale (Cassa Edile unica o centro servizi) a livello interprovinciale o regionale.
4. Il raggiungimento dei citati obiettivi, dovrà risultare nella redazione del piano industriale certificato dall'advisor esterno.
5. La CNCE provvederà ad istituire, tramite procedura pubblica di manifestazione d'interesse delle società specializzate e in possesso dei requisiti stabiliti, un "Albo nazionale degli advisor industriali per le Casse Edili".
6. I piani industriali saranno valutati dal punto di vista economico-finanziario dalle parti sociali nazionali.
7. I piani industriali dovranno anche tener conto di eventuali società, associazioni, fondazioni, ecc., compartecipate dal sistema bilaterale.

Nota 11/10

VE

Z1 A

for

VB

DATI BILANCI 2013

Province	massa salari denunciata	massa salari versata	costi di gestione	costo del personale	gestione malattia e infortuni	prestazioni assistenziali	prestazioni sanitarie	Totale uscite	entrate ex art. 36 ccnl industria art. 82 ccnl coop	altre entrate (da specificare)	Patrimonio netto
			%	%	%	%	%	%	%	%	%
			%	%	%	%	%	%	%	%	%
			%	%	%	%	%	%	%	%	%
			%	%	%	%	%	%	%	%	%
Tot. regionale			%	%	%	%	%	%	%	%	%

folle vlt












**Procedura per la costituzione di un elenco nazionale di Advisor industriali per la
definizione/asseverazione di piani industriali per le Casse Edili**

1. Obiettivi

La CNCE, su mandato delle Associazioni nazionali del settore edile, intende costituire un elenco nazionale di Advisor industriali a disposizione delle Associazioni territoriali di categoria per la scelta di una società a cui affidare l'incarico della definizione o dell'asseverazione di un piano industriale per le Casse Edili del proprio territorio secondo le finalità indicate dalle stesse Associazioni.

2. Termine e modalità di ricezione delle domande di partecipazione

Il plico contenente la domanda di partecipazione alla procedura indicata in oggetto, redatta in lingua italiana, e la relativa documentazione, dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 16 gennaio 2015 a mezzo raccomandata A/R del servizio postale, al seguente indirizzo: CNCE, Via Alessandria, 215 00198 Roma o tramite PEC all'indirizzo cnce@postepcc.cassaedile.it

3. Contenuto della Domanda di Partecipazione e allegati

La domanda di partecipazione alla procedura deve essere preferibilmente redatta come da fac-simile Allegato 1) e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

Alla Domanda di partecipazione dovranno essere allegati inoltre, pena l'esclusione:

3.1 dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal Titolare o Legale Rappresentante o Procuratore, resa ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 44/2000, che riporti quanto attestato da certificato di iscrizione alla CCIAA o in analogo registro professionale secondo quanto previsto dall'art. 39 del d.lgs. 163/06.

3.2 Dichiarazione resa, a sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'Impresa concorrente nell'ultima pagina (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta), utilizzando il fac-simile Allegato 2), in cui si attesti che alla data della presente dichiarazione, non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste all'art. 38 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n.163 e s.m.i.e, in particolare:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che nei propri confronti non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1956;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con pendenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un 'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- d) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n.55;
- e) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, così come previsto dall'art. 38, comma 1, lett. E) del D.Lgs. 163/2006;
- f) che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e sue consorziate o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h) che con riguardo all'impresa, ai sensi del comma 1 ter dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., non risultano iscrizioni nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara per l'affidamento dei subappalti;
- i) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

3.3 Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa corrente nell'ultima pagina (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta), utilizzando il fac-simile Allegato 3), in cui si attesti che alla data della presente dichiarazione:

- a. opera nel settore della consulenza industriale, finanziaria e legale da almeno 3 anni dalla pubblicazione della procedura;
- b. negli ultimi 3 anni dalla pubblicazione della procedura ha svolto almeno 3 incarichi analoghi a quello oggetto della presente procedura.
In particolare si chiede di dichiarare l'elenco dei contratti aventi oggetto analogo svolti nell'arco temporale indicato, specificandone la committenza, l'oggetto, il valore e la durata.

A ciascuna dichiarazione sostitutiva ed alla domanda di partecipazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

4. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), CNCE fornisce le seguenti informazioni su trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

I dati comunicati vengono acquisiti da CNCE per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura in oggetto e in adempimento di precisi obblighi di legge

Tutti i dati acquisiti da CNCE potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da CNCE potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla procedura o la sua esclusione da questa.

Di norma i dati forniti dai concorrenti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, co.1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/20036.

Il trattamento dei dati verrà effettuato da CNCE in modo da garantirne la sicurezza e le riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della CNCE che cura il procedimento;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza a CNCE in ordine al procedimento o per studi di settore o fini statistici;

- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento è CNCE, via Alessandria, 215 00196 Roma. Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è Mauro Miracapillo.

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione della domanda, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

L'impresa concorrente dovrà dichiarare espressamente in calce ad ogni documento quali informazioni contenute nello stesso voglia escludere dal diritto di accesso ai sensi dell'art. 13,co.5, D.Lgs. 163/2006, indicandone altresì la motivazione.

5. ALLEGATI

Sono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1 – Modello di “Domanda di partecipazione”

Allegato 2- Modello di “Dichiarazione ex art. 38 D.Lgs. 163/2006”

Allegato 3- Modello di “Dichiarazione requisiti tecnici”

ALLEGATO 1

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Facsimile

Spett.le CNCE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il
_____, residente a _____ (____) in Via
_____ n. _____, in qualità di _____ e
legale rappresentante della _____, con sede in _____, via
_____, tel. _____, fax _____ pec _____ di
seguito "Impresa"

CHIEDE

- Di partecipare alla procedura per la definizione di un elenco nazionale di Advisor industriali per la redazione/asseverazione di piani industriali per le Casse Edili

_____, li _____

In fede

Allegare copia di documento
di identità in corso di validità

In caso di sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte di un procuratore del legale rappresentante, andrà allegata la relativa procura in originale o in copia conforme.

ALLEGATO 2

MODELLO DI DICHIARAZIONE ART. 38 D.LGS. 163/2006

Facsimile

Spett.le CNCE

DICHIARAZIONE EX ART. 38 D.LGS. 163/2006

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, partita IVA n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante della _____,

DICHIARA

1) che alla data della presente dichiarazione, non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste all'art. 38 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. e, in particolare:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che nei propri confronti non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575/1965;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18

- d) che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, così come previsto dall'articolo 38, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 163/2006;
- f) che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e sue consorziate o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h) che con riguardo all'Impresa, ai sensi del comma 1 ter dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., non risultano iscrizioni nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara per l'affidamento dei subappalti;
- i) che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

_____, lì _____

Firma

Allegare copia di documento di identità
del sottoscrittore in corso di validità

ALLEGATO 3

MODELLO DI DICHIARAZIONE

Facsimile

Spett.le CNCE

DICHIARAZIONE

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, partita IVA n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante della _____,

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 445/2000, assumendosi le relative responsabilità, che

a. opera nel settore della consulenza industriale, finanziaria e legale da almeno 3 anni dalla pubblicazione del bando;

b. negli ultimi 3 anni dalla pubblicazione del bando ha svolto i seguenti n. incarichi analoghi a quello oggetto della presente procedura.

In particolare:

.....
.....

[In particolare si chiede di dichiarare l'elenco dei contratti aventi oggetto analogo svolti nell'arco temporale indicato, specificandone la committenza, l'oggetto, il valore e la durata.]

_____, li _____

Firma

Allegare copia di documento di identità
del sottoscrittore in corso di validità



Prot. n° 6450/p/cv

Roma, 10 dicembre 2014

A tutte le Casse Edili

e, p.c. ai componenti il Consiglio di
Amministrazione della CNCE

Comunicazione n. 552

Oggetto: Edilcard 2015

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione della CNCE, nella riunione del 9 dicembre u.s., ha istituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di proposte, relative a prestazioni sanitarie valide a livello nazionale, da sottoporre all'approvazione delle parti sociali della categoria.

Nelle more dell'attivazione di tali prestazioni nazionali, il Consiglio ha confermato la necessità di garantire il mantenimento della prestazione contrattuale Edilcard anche per il 2015.

Si informano, inoltre, le Casse Edili che, in relazione alla clausola contrattuale prevista nella polizza Edilcard per il recupero della differenza tra premi versati e somme corrisposte agli iscritti, il conguaglio operato per l'anno 2012 consente una riduzione del costo relativo alla prestazione per l'anno 2015 da 2,40 a 2,00 euro per iscritto.

Si ricorda che per l'attivazione della citata prestazione per il prossimo anno le Casse Edili dovranno compilare l'allegata scheda e inviarla agli uffici della CNCE entro il 22 dicembre 2014.

Cordiali saluti

Il Vicepresidente
Mauro Livi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mauro Livi', is positioned below the name of the Vice President.

Il Presidente
Carlo Trestini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Carlo Trestini', is positioned below the name of the President.

Allegato: 1



Prestazione Edilcard 2015

Cassa Edile	n. operai (settembre 2014)	n. titolari d'impresa	n. totale iscritti

La Cassa Edile dichiara di aver provveduto ad effettuare un bonifico bancario a favore di Cnce, corrispondente all'importo di € 2,00 moltiplicato per il numero totale degli iscritti, sul codice **IBAN IT47Z031 2705 0110 0000000 4000**, inserendo nella causale il codice Cassa Edile seguito da "ED15".

Data _____

Firma _____



Prot. n° 6476/p/cv

Roma, 17 dicembre 2014

A tutte le Casse Edili

e, p.c. ai componenti il
Consiglio di Amministrazione
della CNCE

Loro sedi

Comunicazione n° 553

Oggetto: bando advisor

In relazione ai quesiti inviati da alcune Casse Edili e da società interessate al Bando per la definizione di un Elenco nazionale di advisor industriali, si precisa quanto segue.

1. Per “certificazione” del piano industriale si deve intendere la possibilità che le Associazioni territoriali, utilizzando le competenze presenti nelle Casse Edili, redigano una bozza di piano industriale da sottoporre alla valutazione dell’advisor prescelto; quest’ultimo potrà approvarla o proporre modifiche o integrazioni per la redazione finale del piano stesso.
2. L’advisor deve operare nel settore della consulenza industriale, con competenze in campo finanziario e legale sulle normative relative al settore industriale
3. L’esperienza minima triennale dell’advisor deve essere comprovata da progetti svolti non esclusivamente con Casse Edili o altri enti bilaterali ma anche con aziende di altri settori.
4. L’advisor può essere rappresentato da una società collettiva, individuale o da consorzio/associazione di società.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori necessità di chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

Il Vicepresidente
Mauro Livi

Il Presidente
Carlo Trestini